

La PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2007

"Capacità di critica ..."

È caratteristica dell'uomo intelligente, che comprende valuta e sa dare un giudizio. È facoltà di colui che è libero, lo vuole rimanere e ci tiene che anche gli altri lo siano. È qualità di chi ha stima dell'uomo, gli vuole bene e desidera che si realizzi in una società composita, ma vera. È ambizione di chi ama la verità e non cede al relativismo. E' una capacità che deve essere promossa nel cristiano di sempre, ma specialmente di oggi. È quella dote che ha 'fatto' i martiri! È quella passione che ha dato a Giovanni Paolo II la forza di alzare la voce anche quando ha sollevato proteste, e l'umiltà quando, a nome della Chiesa, ha saputo e voluto chiedere perdono pubblicamente, e non in modo generico, a tutti coloro che, nel corso dei secoli, sono stati feriti dal potere e dagli errori ecclesiastici. La Chiesa deve parlare all'uomo, sempre, senza opacità, senza ipocrisie perché ha un impegno da parte di Gesù, ineludibile: quello di presentare la Verità che Gesù ci ha rivelato. D'altra parte è vero che molti uomini, anche di cultura, ma soprattutto giornalisti, nutrono verso la Chiesa diffidenza, intolleranza, e lo esprimono con affermazioni di ingiustificata malevolenza, seminando confusione ed impedendo una accoglienza di quella collaborazione che tante volte viene invocata, anche da personalità non cristiane. Certamente il dialogo si è fatto difficile, ma non ci si può ripiegare in giudizi pessimistici e angosciati. Il cristiano non può soffrire di complessi, né di fobie, deve essere consapevole che è parte di una minoranza dentro una pluralità, mettere nel conto che può diventare oggetto di discussione, di rifiuto e anche di scherno, e reagire con intelligenza senza lasciarsi condizionare: essere capace di discernimento e di critica, di seria valutazione di quanto legge o ascolta ed insieme di serena e ferma risposta.

Più volte ce lo siamo detto: la Comunità cristiana deve essere 'coscienza critica' del suo tempo e della sua società, ma questo è possibile quando il singolo cristiano è capace di essere critico, capace di dire agli uomini, suoi fratelli, una parola anche quando questi non vogliono sentirla; deve annunciare questa parola con tanta più forza quanto più è convinto che non è sua: la Parola di uno che ha vinto la morte e ha liberato l'uomo dal male e dall'angoscia, Parola tanto forte quanto disarmata. E' questa Parola che, assimilata, diventa 'criterio oggettivo' cui riferirsi per giudicare. Ed in



proposito è bene sottolineare che l'uomo non deve mai essere giudicato, a Dio solo questo potere, ma gli avvenimenti, le opinioni, le varie scelte, quelle sì, devono essere giudicate con quel 'metro' che pone nelle nostre mani la Parola di Gesù. La Verità è una sola, deve essere sempre ricercata con passione, custodita con interesse, assimilata con amore. Quello che manca a noi è proprio questo: la familiarità con la Parola di Dio. Ecco perché facilmente ci lasciamo catturare dal relativismo che si insinua dappertutto, come la polvere. Mi piace riportare e concludere con le parole che Benedetto XVI ha rivolto ai giovani il giorno dell'"AGORA" nella spianata di Montorso-Loreto: "Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza, al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere a scapito dell'essere... Siate vigilanti! Siate critici! Non andate dietro l'onda prodotta da questa potente azione di persuasione... Non abbiate paura di apparire diversi e di venire criticati...!"
Il Parroco

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2007-2008

IL SIGNORE COSTRUISCE LA CASA CON LE DIECI PAROLE

OTTOBRE '07 - Tema: La casa è la famiglia.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14	Giovedì 18
Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12	Lunedì 15
Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7	Venerdì 19
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33	Mercoledì 17
Sorelle PERAZZO Via Mulinetto	ore 15 Domenica 21
Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4	Martedì 23
Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5	Mercoledì 24
Fam. NOCETI-TEDESCO Via Mazzini 3	Mercoledì 17
Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36	Martedì 30
Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14	Venerdì 19
Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17	Mercoledì 17
Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4	Giovedì 18
Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1	Martedì 23
Fam. SCROFANO-SERRENTINO V.Nazionale 1671 ore 18	Lunedì 22
Fam. POZZO Sara P.za d.Repubblica 10/12	Martedì 23

RICORDA IN OTTOBRE

01 lun.	h.15	Inizia catechesi adulti con cineforum "L'inchiesta" di Damiano Damiani
03 merc.		Riunione catechisti dei NUFAEV
05 ven.		PRIMO VENERDI' DEL MESE
	h.17,30	Ora di Adorazione
06 sab.		Inizia catechismo per le elementari
08 lun.	h.16	Catechesi adulti
12 ven.	h.21	Catechesi adulti
15 lun.	h.16	Catechesi adulti
17 merc.	h.21	Redazione mensile.
19 ven.	h.21	Veglia missionaria.
21 dom.		GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
22 lun.	h.16	Catechesi adulti.
24 merc.	Inizio	Novena dei Defunti.
26 ven.	h.21	Conferenza al Cinema ARISTON
29 lun.	h.16	Catechesi adulti
	h.20,30	Preghiera mariana in chiesa.

Gli adulti che vogliono celebrare il Battesimo e la Cresima

sono invitati ad iscriversi al corso preparatorio che iniziamo in ottobre.

È l'occasione favorevole per coloro che desiderano ricominciare il cammino di Fede.

CATECHESI ADULTI anno 2007 - 2008 - TRE FORME: ■ ■ ■

■ **'Per meglio leggere il VANGELO'**

"A portare una parola di speranza agli uomini e alle donne, stretti nella morsa dell'inquietudine e del disorientamento, più delle attività e delle iniziative, saranno la saldezza della nostra fede, la maturità della nostra comunione, la libertà dell'amore, la fantasia della santità" (n.30 nota pastorale dei vescovi)

- 1) **In obbedienza ad una ricerca interiore di felicità**
L'annuncio di Gesù - Incarico dato da Gesù ai discepoli - Evangelo: Profeti-Gesù.
- 2) **Da Gesù ai vangeli**
Gesù nella storia. Chi ne ha parlato: non cristiani/cristiani - Trasmissione degli apostoli
Tradizione della Comunità: La vita della Comunità, L'annuncio, La fede delle comunità primitive
- 3) **Formazione dei vangeli.** I generi letterari - La lingua - Storicità - Il tempo
- 4) **Redazione dei 'sinottici'**
Il vangelo di **Marco**: Struttura - Scopo
Il vangelo di **Matteo**: Caratteristiche - Comunità a confronto con il giudaismo
Il vangelo di **Luca**: Vangelo aperto sul tempo della Chiesa - La rivelazione della misericordia - I racconti della Passione - Il racconto dei miracoli - Il discorso in parabole - I racconti dell'infanzia
- 5) **Redazione del vangelo di Giovanni.** Rapporto tra storia e simbolismo: Tempo - ambiente - interrogativi. Fede incredulità - Il tempo della Chiesa
- 6) **La risurrezione.** La prova storica: apparizioni - sepolcro vuoto. Il senso messianico. Storia e fede.
- 7) **I vangeli 'apocrifi'.**

■ **13 INCONTRI (2° e 4° venerdì di ogni mese h.21)**
Lettura e confronto su "Gesù di Nazaret" di Benedetto XVI
Preceduti da lettura personale.

- 1) Abbiamo bisogno di conoscere la nostra originale provenienza e l'impenetrabilità del futuro cui andiamo incontro. La risposta di Gesù è autentica o frutto di storia e cultura?
- 2) Nell'immersione di Gesù nel gruppo di penitenti al Giordano l'umanità conosce un nuovo inizio.
- 3) Discesa nei pericoli che minacciano l'uomo - "La discesa agli inferi" -: l'intero cammino di Gesù. Cosa conta davvero nella vita degli uomini?
- 4) Che cosa ha portato Gesù nel mondo? non tranquillità, non benessere, non mondo migliore ... La Chiesa?
- 5) La nuova "Torah", secondo Gesù: cosa c'è di veramente ebraico e autenticamente nuovo?
- 6) È stato bene creare una nuova Comunità fondata totalmente sulla persona di Gesù?
- 7) Come si fa ad essere veramente uomini? Rimanere essenzialmente in relazione con Dio.
- 8) Un "noi" frutto di misteriosa elezione: "ne fece dodici" che devono 'stare' e 'andare'.
- 9) Il cuore della predicazione. Perché le parabole? Inquietante risposta di Gesù.
- 10) Un'immagine di Gesù diversa - ricostruzione teologica tarda? Il testimone oculare e le indicazioni decisive nella composizione del IV Vangelo.
- 11) I grandi complessi figurativi nel IV Vangelo.
- 12) Opinione della gente e professione di Pietro. Destino di Gesù e cammino dei discepoli. Rapporto tra avvenimento della trasfigurazione e rivelazione sinaitica.
- 13) Tentativo di riassumere il Mistero di Gesù in titoli interpretativi della sua natura/missione.

Preparate buonissime torte per addolcire tutte le nostre famiglie !



Catechismo 2007 - 2008

- 1° Gradino - Sab. h. 15 - Arpe Adriana - Gabriella Niccolai - Irene Nicolini
 2° Gradino - Sab. h. 15 - Sturla Pinuccia - Flaminia Pistacchi - Laluna M.Vittoria - Irene Martorelli
 3° Gradino - Sab h.15 - Evelina Noceti - Maria Teresa Lambruschini - Marisa Federici - Gaia Gattini
 4° Gradino - Sab. h.15 - Serena Sturla - Maria Pelle - Elisa Cafferata
 5° Gradino - Merc. h. 16,30 - Adriana Arpe - Angela Gueglio - Anna Maria Tobaldi
 6° Gradino - Mart. h.15 - Claudia Andolcetti - Tobaldi Giulia
 7° Gradino - Lun. h.15 - Cafferata Daniela - Rita Tobaldi
 Post-Cresima - Ven. h. 15 - Pinuccia STURLA - Claudia Vinassa De Regny - Serena Sturla
 Giovanissimi: Arpe Adriana - Serena Sturla

■ **Nuclei familiari di Evangelizzazione**

Il Signore costruisce la casa con 'Le dieci Parole'

- 1) **La casa è la famiglia**
'Che cosa devo fare per avere la Vita'
La casa simbolo delle nostre sicurezze e limiti:
"Esci...vieni..."
I Comandamenti liberano dall'egoismo, donano certezze (3° e 7°)
"Amerai il Signore Dio tuo... amerai te stesso...amerai il prossimo tuo"
- 2) **La porta è Gesù:** 'Io sono la porta'
Limite che delinea appartenenza- esclusione
Battesimo
Comunità
Primo comandamento: "Io sono il Signore....non avrai ..."
Custodire e vivere: Fede , Speranza, Carità
Rifiuto di empietà, ateismo, agnosticismo
- 3) **La cucina è fuoco, nutrimento e dialogo**
Terzo comandamento "Ricordati..."
Recuperare la dimensione profonda della vita.
La festa
La riflessione: riposo
Le opere di misericordia.
- 4) **La sala bella:** "Al piano superiore... là preparate"
Quarto e quinto comandamento: Memoria / Ascolto di Dio e dei fratelli
Rispetto della vita
Relazioni parentali: vita di famiglia fondamento della vita sociale
Difesa della vita umana propria e altrui
'Beati gli operatori di pace'
- 5) **La camera da letto** è riposo e incontro con Dio; luogo nuziale dove si: rifonda la fedeltà
Secondo comandamento: 'Quando preghi entra nella tua camera...'
Rispetto del NOME: colloquio umile e fiducioso
- 6) **Il bagno** è pulizia interiore ed esterna
Rivalutazione del corpo-Riconciliazione con Dio, con sè stessi
"Va a lavarti " - "Se non ti laverò, non"
Sesto e nono comandamento: Dignità e valore della sessualità
Purificazione del cuore con la disciplina interiore.
- 7) **La finestra** è la luce nella casa: Sguardo pulito sulla verità
"La verità vi farà liberi..."
Ottavo comandamento: Cercare la verità e aderirvi, ordinando ad essa tutta la vita
Rifiuto della menzogna, giudizio temerario, diffamazione, calunnia
- 8) **Il giardino:** guardare la realtà con lo sguardo di Dio.
" Piantò un giardino..."
Settimo e decimo comandamento: Rispetto delle persone ,dei beni, dell'integrità della creazione per garantire giustizia, libertà, dignità delle singole persone

La novena dei defunti

È tutta un dono: un dono che vogliamo fare ai nostri defunti, un dono che i defunti fanno a noi.
Forse c'è un po' di presunzione, nell'affermare che è un dono nostro ai defunti, ma è riparato da tanto amore. Peccato che tante persone se ne dimenticano! È certo però che è un dono che essi, i defunti, proprio perché ci hanno voluto sempre bene, ma soprattutto ce ne vogliono adesso tantissimo perché illuminati dell'amore di Dio, ci sollecitano a pensare, a sostare, a riflettere, su quello che più conta nella esistenza umana, a pregare per orientare seriamente la nostra vita. La Comunità si preoccupa di noi e ci aiuta perché non abbiamo a trascurare questo tempo prezioso. Nel ricordo dei nostri defunti ci proponiamo di riflettere sul nostro soffrire, in particolare sulla malattia.

- Mercoledì 24 Ottobre:** Come le candeline sulla torta di compleanno: la nostra esistenza terrena!
Giovedì 25 Ott.: Il tempo della malattia: nostalgia e rimpianti, preoccupazione e angoscia.
Venerdì 26 Ott.: La noia: Il vuoto delle giornate, le tentazioni più o meno nascoste.
Sabato 27 Ott.: L'esperienza del dolore: incapacità di pregare!
Lunedì 29 Ott.: La paura: le speranze e la Speranza.
Martedì 30 Ott.: Gesù risorto si mostra segnato dalle piaghe. Perché?
Mercoledì 31 Ott.: Risurrezione: Troppo bello per essere vero?
Mercoledì 24 ottobre Inizia orario invernale delle celebrazioni
 Ss. Messe: 7,30 / 9,30 / 18 preceduta dal canto dei vesperi h.17,40
Giovedì 1 Nov.: **Solennità di Tutti i Santi - orario festivo**
Venerdì 2 Nov.: **Commemorazione di tutti i defunti**
 Ss. Messe: 7 / 8,30 / 10 / 18 - Vesperi 17,40 - al Cimitero urbano 15,30

Con l'ottobre missionario, è offerta a tutti l'opportunità di misurarsi con le esigenze dell'amore infinito di Dio. Amore che domanda fede, amore che invita a porre la propria fiducia in Lui. La Giornata Missionaria Mondiale, vera e propria festa della missione, ci aiuta così meglio a scoprire il valore della nostra vocazione personale e comunitaria. Ci stimola, altresì, a venire in aiuto ai "fratelli più piccoli" attraverso i missionari sparsi in ogni parte del mondo.

S. Rosario Missionario h. 18 -
Veglia Missionaria - 19 Ott. h. 21

Giornata Missionaria Mondiale Domenica 21 Ottobre.

Cammino verso la Speranza ... giovani di Sestri a Napoli

L'estate è solitamente tempo di vacanze e di riposo, ma per noi giovani delle quattro parrocchie di Sestri Levante è stato anche un periodo per continuare un "ascolto" cominciato l'anno scorso a Locri sulle realtà giovanili più difficili nel nostro paese.

Quest'anno abbiamo pensato di rivolgere la nostra attenzione verso quella che è stata la città al centro delle cronache dell'ultimo periodo, ovvero Napoli, accogliendo così la proposta di Don Alberto (responsabile appunto della pastorale giovanile di Sestri). Durante il soggiorno a Napoli siamo stati accolti presso la casa dei padri Dehoniani, situata sulla collina di Posillipo. Preziosa guida è stata suor Loredana dell'ordine delle Pastorelle, la quale ci ha aiutato a metterci in contatto con le varie personalità conosciute durante la nostra permanenza, accompagnandoci anche nel nostro "CAMMINO VERSO LA SPERANZA". Quest'ultima frase è proprio il "titolo" che abbiamo voluto dare alla nostra esperienza, infatti abbiamo conosciuto uomini e donne che ogni giorno si scontrano con la criminalità organizzata che è radicata e purtroppo prevale così tanto nella società e nelle istituzioni da non garantire la giusta legalità a Napoli e nei dintorni.

Il primo a sottolineare ciò è stato il Cardinale Sepe il quale ci ha espresso la sua preoccupazione nei riguardi dei ragazzi più giovani di Napoli che per un facile guadagno si ritrovano ad abbandonare lavori onesti o, per i più piccoli, la scuola ritrovandosi agli angoli delle strade a fare da "palo" per i traffici di droga o per le rapine. Il Cardinale si è esposto in prima persona per cercare di trovare una soluzione a questo problema formando una unità tra parrocchie e cercando di creare luoghi di aggregazioni per i più piccoli e cooperative per i lavoratori. Il messaggio che voleva far passare è stato esplicitato con questa sua frase: "NON RIMANDATE A DOMANI QUELLO CHE POTRESTE FARE OGGI".

Due uomini che forse ancora di più sono coinvolti nella realtà più dura che esiste a Napoli sono: padre Alex Zanotelli (missionario comboniano che ha vissuto per molti anni tra le baraccopoli di Nairobi) e padre Fabrizio Valletti. Il primo ha scelto di vivere nel quartiere Sanità accompagnando la gente del quartiere nelle difficoltà di ogni giorno dove la lotta tra clan è evidente. Padre Valletti, invece, si è calato nella realtà di Scampia, quartiere periferico di Napoli, dove la maggior parte delle famiglie vive con i guadagni illeciti dello spaccio di droga. Lui ha creato quindi un centro dove poter insegnare "un mondo migliore". I più piccoli imparano a giocare e a stare insieme e con le mamme a leggere, scrivere, riscoprendo la bellezza dei rapporti di amicizia e familiari. Per i più grandi, invece, padre Valletti ha creato una attività lavorativa che permette loro un guadagno onesto (es. produzione di borse). Cerca quindi in tutti i modi di evitare che le persone entrino nel giro della droga e ha sollecitato noi giovani a fare qualcosa di concreto per Scampia, invitandoci a vivere per un periodo in quella realtà cooperando con lui.

Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo voluto anche incontrare le istituzioni della città. Siamo stati ricevuti dal presidente del consiglio comunale Leonardo Impegno e dall'imprenditrice Rossella Paliotto dell'associazione "Napoli punto e a capo" che a livello istituzionale cercano di collaborare per poter sviluppare la cultura della legalità.

Siamo stati incoraggiati anche ad un impegno personale nella nostra realtà da Raffaele Cananzi, ex deputato ed ex presidente nazionale dell'Azione Cattolica. Conoscendo Napoli, camminando fra le sue vie, ci siamo accorti della bellezza naturale e della ricchezza culturale che offre la città che si contrappone alla parte negativa e che quindi troppo spesso viene offuscata. I testimoni di speranza che abbiamo incontrato hanno scosso i nostri animi e siamo tornati a casa consapevoli anche nella nostra realtà invasa dal SILENZIOSO BENESSERE possiamo portare un messaggio diverso da quello che la nostra società troppo spesso ci offre. Questo messaggio cerchiamo di farlo passare con le nostre attività parrocchiali ma soprattutto con l'unica vera parola, che è quella di Gesù che muoveva anche gli animi delle personalità incontrate a Napoli.

Rita e Ramunda

VENTI RIGHE di Francesco Baratta

Il bene comune oggi - Un impegno che viene da lontano

Nel 2007 si compiono cento anni dalla prima *Settimana Sociale dei cattolici italiani*, svoltasi a Pistoia dal 23 al 28 settembre 1907. La *Settimana* del centenario (45^a) si terrà ancora a Pistoia e a Pisa dal 18 al 21 ottobre. La ricorrenza offre l'opportunità di fare una breve riflessione sul senso del cammino percorso e sulle prospettive future anche in considerazione del tema che verrà trattato: *"Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano"*.

Promotore della prima *Settimana Sociale* fu Giuseppe Toniolo, un protagonista del Movimento cattolico a cavallo tra il XIX e il XX secolo. E' forse il maggiore esponente del pensiero sociale cristiano dell'inizio del secolo scorso. Interprete e critico acuto sia del capitalismo che del socialismo, Toniolo guarda al momento economico come uno dei luoghi etico-sociali e, insieme, etico-politici privilegiati della storia. L'alternativa che delinea non è la tradizionale "terza via", ma un progetto di democrazia orientata al perseguimento del bene comune, facendo leva sul solidarismo e sulla cooperazione, coniugando la difesa dei diritti e il richiamo dei doveri, salvaguardando il primato della persona e del lavoro umano nei processi produttivi, ribadendo la necessità di ispirare l'azione dei singoli e delle comunità ai valori morali. E' necessario oggi evidenziare la consapevolezza, non solo fra i cattolici ma in tutti gli italiani, del fatto che la presenza cattolica - come pensiero, come cultura, come esperienza politica e sociale - è stata fattore fondamentale e imprescindibile nella storia del paese, e in questa prospettiva le *Settimane sociali*, svoltesi nel corso di un secolo, costituiscono momenti significativi e rilevanti. Ne sapremo trarre monito in questi nostri tempi che appaiono confusi e problematici? Saremo attenti al dibattito della prossima 45^a *Settimana* con il desiderio di approfondirne alcuni possibili percorsi che si possono sinteticamente prevedere:

- 1) Come è percepita la presenza pubblica e politica dei cattolici nel proprio territorio?
- 2) Ci sono interrogativi nel modo di vivere la laicità nell'attuale società pluralistica, senza cadere nel laicismo?
- 3) Come attuare il discernimento politico oggi, cogliendo nella questione antropologica la nuova forma della questione sociale, a partire dai programmi e non solo dalla proclamazione dei principi?
- 4) Esistono elementi comuni nelle matrici culturali presenti nel nostro paese? Sarebbe importante ed opportuno che i cattolici seguissero questi particolari momenti di approfondimento, in riferimento particolarmente al bene comune nel nostro tempo e alla questione sociale in una dimensione globale.

NOTE DALLA SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE: "Celebrare nella città dell'uomo"

Anni fa uno slogan pubblicitario invitava a visitare una delle nostre regioni con queste parole: "L'Italia ha un cuore verde: l'Umbria". La veracità di questo messaggio l'ho potuta verificare partecipando alla 58^a Settimana liturgica, tenutasi dal 27 al 31 agosto scorso in Arcidiocesi di Spoleto-Norcia. Questa Chiesa particolare, di antichissime origini, abbraccia un territorio ricco di sorgenti d'acqua e lussureggiante vegetazione lungo la Via Flaminia, che si snoda lungo il borgo di Spoleto.

La cattedrale spoletana, dedicata all'Assunta, costituisce uno dei gioielli della nostra arte e della nostra cultura, ed è proprio alla sua facciata, ricca di significati simbolici, che sono stati dedicati due interventi, in gergo "Catechesi mistagogiche": uno dell'Arcivescovo mons. Fontana, l'altro del Liturgista mons. Valenziano, una presenza costante ai lavori del Centro Azione Liturgica.

La facciata, a sua volta, si proietta sulla piazza come a voler significare l'interscambio tra celebrazione nel tempio e vita che si svolge al suo esterno, per costruire la Città dell'Uomo. Sul tema specifico dell'appartenenza del cristiano alla società civile ci sarebbe molto da dire: dall'impegno sociale a quello politico, dall'obbedienza alla legge al diritto/dovere, in talune circostanze, di esprimere una legittima obiezione, dalla gratuità del servizio alla necessità di adeguata tutela dei posti e degli ambienti di lavoro... Riassumendo, come scrive il Segretario del C.A.L., nel sussidio distribuito ai convegnisti, "un cristiano è chiamato ad essere presente nella città non tanto perché fa delle opere, quanto perché lascia trapelare il senso della vita". L'impegno di tutti noi, anche se modesto, per l'approfondimento del significato della celebrazione e di conseguenza per una corretta ritualità contribuisce dunque a creare la premessa per una azione proficua anche all'interno della società civile. Vittorio

GIAN CARLO CHIAPPINA,

un sorriso che mai potremo dimenticare. Un giornalista, un artista, ma soprattutto un amico, un vero amico. Ci ha lasciati lo scorso anno ma ci sembra ancora tra noi, a dare una "dritta" a questi fogli, diretti da Mons. Pino Bacigalupo, che insieme a lui e altri collaboratori, avevamo varato nel dicembre del 1988. Le prime pagine, infatti, de "La Parrocchia" - sulla linea tracciata da Mons. Biasotto portavano la sua impronta, la sua grafica di uomo d'arte e di pensiero, dove era possibile ravvisare il desiderio del cristiano a farsi dono, a farsi partecipe dei problemi di tutta la comunità. Una linea che Gian, con il suo modo di vivere e di sentire, con la sua cappa della Confraternita di S. Caterina ha sempre perseguito e indicato a noi tutti. Grazie Gian. r.



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale della riunione del 12/09/2007.

Mercoledì 12/09/2007, alle ore 21:00 si è svolta la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ordine del Giorno:

- 1 - Catechesi Parrocchiale. Varie Forme.
- 2 - Gruppo attività liturgica.
- 3 - Gruppi di impegno caritativo.

Sono presenti 14 Consiglieri su 16. Assenti: Raffo Paolo, Podestà Caterina. Assente giustificato Don Alberto Gastaldi.

Il Parroco, in apertura della riunione, offre per la riflessione la Lettera di San Paolo Apostolo ai Colossesi 3^a v. 12,16, di cui dà lettura e a cui segue un breve commento. Rammenta quindi ai consiglieri la calendarizzazione delle riunioni del Consiglio, concordata nella precedente riunione per il secondo Mercoledì di ogni mese, a mesi alterni. Prossimo incontro il 14 Novembre. Informa che il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia, al fine di rendere sempre viva nella comunità la memoria di Mons. Vincenzo Biasiotto, soprattutto per le generazioni future, che non hanno avuto occasione di conoscerlo in vita, ha deciso di apporre vicino al Sepolcro, nella Chiesa Parrocchiale, una targa con breve epigrafe a memoria, di cui dà lettura.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si passa quindi alla trattazione dell'Ordine del Giorno

1° Argomento: Catechesi Parrocchiale. Varie Forme.

1.1) Per la Catechesi da attuarsi con cadenza settimanale, su proposta del Parroco, dopo ampia discussione, si approva la tematica di approfondimento "Per meglio vivere il Vangelo" articolata in sette punti, come da allegato A). Si approva il calendario degli incontri ogni Lunedì alle ore 16, da Ottobre a Febbraio.

1.2) Catechesi da attuarsi all'interno dei Gruppi Familiari di Evangelizzazione, che in numero di 16 si riuniscono con cadenza mensile. Gli argomenti proposti per l'approfondimento, nel corrente anno 2007/08, su proposta del Parroco, vengono individuati nella "Famiglia" e nei "10 Comandamenti", tematiche complementari ed in linea con le direttive della Diocesi e del Gruppo catechisti.

Il Programma viene approvato dal Consiglio nell'allegato B).

1.3) Per la Catechesi degli adolescenti e dei giovani la Referente nell'ambito del Consiglio Pastorale informa che le iniziative saranno attuate per gruppi interparrocchiali, divisi tra studenti, lavoratori e per fasce di maggiore o minore età.

Facciamo il punto ...

All'inizio del nuovo anno pastorale è bene esaminare la realtà della nostra parrocchia per capire in quale direzione muoversi.

Sappiamo che catechesi, liturgia e carità sono i tre pilastri che sostengono e caratterizzano ogni comunità parrocchiale. Partiamo dalla carità.

Per parlare di carità che non è elemosina - non possiamo non ripensare all'enciclica di Benedetto XVI "Deus caritas est" che certamente molti conoscono: «Amore di Dio è amore del prossimo sono inseparabili... entrambi vivono dell'amore preveniente di Dio che ci ha amati per primo... amore che deve essere ulteriormente partecipato ad altri». Pertanto «l'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità... a tutti i suoi livelli... Conseguenza di ciò è che l'amore ha bisogno anche di organizzazione quale presupposto per un servizio ordinato». Viene spontaneo chiedersi, sotto questo profilo quale volto presenta la nostra comunità?

Esistono alcune realtà che funzionano grazie all'impegno di volontari della Caritas, del Gruppo Vincenziano o di nessuna particolare associazione:

- **Centro di solidarietà:** vi operano persone della Caritas e del Gruppo Vincenziano; è aperto mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 11,30. fornisce a coloro che vi si recano sia derrate alimentari sia capi di abbigliamento; il servizio è impostato su regole precise che garantiscono la funzionalità.

- **Caritas e Gruppo Vincenziano** operano inoltre separatamente in ottemperanza alle finalità caritative contemplate nei loro statuti

- **Centro di ascolto** (cittadino), con sede nelle opere parrocchiali; è aperto lunedì dalle 16 alle

17,30, mercoledì dalle 16 alle 18; nei giorni rimanenti, escluso il sabato, funziona con lo stesso orario, ma non sempre. Volontari sono in grado di garantire la loro presenza. Il Centro di ascolto è una "porta aperta sulla strada, uno strumento per conoscere e promuovere una rete di solidarietà".

Queste due realtà sono poche gocce nel vasto mare dei bisogni che sono presenti nella nostra comunità. Basti pensare a quanti anziani in mezzo a noi vivono in una condizione di totale solitudine. La parrocchia organizza una visita dei volontari a queste persone in occasione del Natale, della Pasqua, e della festa del S. Patrono, ma oltre a questo? Concludendo si può dire che il quadro delle opere caritative nella nostra comunità risulta poco soddisfacente, soprattutto a causa del numero esiguo di persone che vi operano. Pertanto è indispensabile intraprendere iniziative perché non pochi parrocchiani sono disponibili ad impegnarsi nella attività caritativa.

Ancora nella «Deus caritas est» leggiamo: «Ci sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione e di aiuto.

Sempre ci sarà solitudine. Sempre... situazioni di necessità... La chiesa non può mai essere dispensata dall'esercizio della carità... e non ci sarà mai una situazione nella quale non occorra la carità di ciascun singolo cristiano perché l'uomo...ha e avrà sempre bisogno dell'amore». E allora chiediamoci: da dove partire nella nostra comunità? forse più che dal "fare" sarà opportuno partire dall'"essere" cioè dalla formazione di cristiani che, dopo aver scoperto l'importanza - e perché no la bellezza - della Caritas (amore di Dio riversato e partecipato ad altri) cominciamo ad operare seguendo questa direttrice. Wanda

La discussione dei precedenti punti evidenzia, anche sulla base dell'esperienza pregressa, le seguenti criticità e i seguenti aspetti, ampiamente esaminati e discussi, con interventi di tutti i Consiglieri:

1.4) La partecipazione alla Catechesi adulti, seppure costante, è caratterizzata dalle stesse persone che già gravitano attorno alla Parrocchia e alle attività parrocchiali. Si può inoltre constatare un vuoto di partecipazione per la fascia di età compresa fra i 30 e i 60 anni.

Alcuni Gruppi Familiari di Evangelizzazione sono scarsamente partecipati. Il Consiglio si interroga sulle motivazioni, sulle possibilità di promuovere nuove iniziative, sulle modalità di informazione e pubblicizzazione delle iniziative, con il fine primario di promuovere una maggiore partecipazione e di suscitare nella comunità parrocchiale l'esigenza di una formazione continua. Emergono varie proposte:

- a) Necessità di rinnovo continuo della coscienza di ciascuno nella testimonianza della fede e del Cristo Risorto.
- b) Trovare modalità per una informazione più capillare sulla Parrocchia che opera ed offre opportunità (mensile parrocchiale, comunicazioni, inviti personali).
- c) Programmare degli incontri in orario compatibile con le esigenze di lavoro e di famiglia di chi non è pensionato.
- d) Programmare incontri, con relatori competenti, su tematiche di maggiore attualità, riguardanti problemi di coscienza nuovi ed emergenti nella più ampia società civile.
- e) Ricorrere per alcune forme di catechesi ad iniziative da promuovere a livello interparrocchiale.
- f) Interrogarsi sulla realtà parrocchiale e sulle sue necessità e conseguentemente riscoprire nuove forme di realizzazione della vita parrocchiale, puntando concretamente su incontri di attività più che su incontri di approfondimento.

Considerata l'ora tarda, la conclusione della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rinviata alla prossima riunione.

Il Segretario: D. Lambruschini - Il Presidente: Il Parroco

Vincenzo Biasiotto
°23.XI.1910 +27.III.1988

Sacerdote Ligustico

Nello imperversare della guerra

Apparve come pegno di pace

Nella ora di pace costruì la chiesa

Apostolo dal cuore generoso

Ha sempre vissuto con il suo popolo

Per il suo popolo fu sostegno e speranza

E

Parla ancora con la voce dei suoi esempi

STORIA, ARTE E FEDE NEL TIGULLIO MARIANO - I santuari della Diocesi di Chiavari

un nuovo libro di Francesco Baratta e Andrea Lavaggi
Editore: Fratelli Frilli Editori - Caratteristiche: 288 pagine, 170 fotografie a colori di Giampiero Barbieri e Andrea Lavaggi.

Il libro illustra dettagliatamente la storia, la devozione, l'arte e l'architettura dei ventuno santuari mariani della Diocesi di Chiavari. La pubblicazione esce in un anno particolarmente significativo per la Diocesi, il 450° anniversario dell'Apparizione della Madonna di Montallegro. Il corpo centrale del volume è costituito dai capitoli dedicati a ciascuno dei santuari; appositi paragrafi indicano come raggiungere i luoghi di culto, suggerendo in alcuni casi anche brevi e interessanti passeggiate, mentre alcuni box di approfondimento mettono in evidenza aspetti di particolare rilievo. La lettura di questo libro vuole essere un'occasione per scoprire o approfondire i valori spirituali, culturali e artistici della nostra terra, suscitando il desiderio di visitarne i santuari, che papa Paolo VI amava definire «cliniche dello spirito».

Il volume verrà presentato sabato 13 ottobre alle ore 10 presso la Società Economica, Via Ravaschieri 15 dal dott. Goffredo Feretto della Libreria Ed. Paoline e dall'ing. Francesco Casaretto dell'Accademia Cultori Storia Locale;

interverrà il Vescovo Diocesano Mons. Alberto Tanasini che ha ne ha scritto la Prefazione.

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO in bruno gli orari invernali

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00 (dal 24/10)

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00 (dal 24/10)

Vesperi: prefestivi e festivi 18,10

Vesperi: prefestivi e festivi 17,40 (dal 24/10)

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 17,30 (inv.) - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30 (inv.) - 18

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/10 06/10 INTERNAZIONALE

06/09 13/10 COMUNALE

13/10 20/10 CENTRALE

20/10 27/10 LIGURE

27/10 03/11 CENTRALE